

### A Roma il punto della situazione sui Piani di Prevenzione

Il 7 e 8 marzo si è svolto a Roma l'incontro tematico sullo "stato dell'arte e sviluppo futuro dei piani regionali di prevenzione", organizzato dalla Direzione Generale della Prevenzione del Ministero della salute nell'ambito del percorso di valutazione, monitoraggio e certificazione del PNP che prevede, oltre alla rendicontazione, anche l'organizzazione di incontri tematici per il necessario confronto ed approfondimento su quanto si sta realizzando a livello territoriale e centrale nell'ambito dei Piani. All'incontro hanno partecipato i coordinatori regionali e i referenti regionali delle linee di attività inerenti i primi 6 macro obiettivi del PNP, i componenti del Tavolo di Valutazione, rappresentanti della SITI (era presente **Enrico di Rosa**) e dei MMG e dei Pediatri. I rappresentanti delle regioni hanno illustrato lo stato di attuazione dei PRP ponendo particolare attenzione alla *governance* del piano a livello regionale, alle difficoltà e all'impatto dell'approccio per "*setting*", al ruolo dei Dipartimenti di Prevenzione, al coinvolgimento degli attori extra sanitari, alle azioni di raccordo con la medicina generale. E' seguita quindi una fase di discussione e confronto, organizzata per gruppi di lavoro, su esperienze, soluzioni, buone pratiche messe a punto e attuate nell'ambito di contesti estremamente differenziati, in vista dell'avvio del monitoraggio istituzionale e per far emergere elementi utili al processo di riprogrammazione del PNP.

In apertura dei lavori il Direttore Generale della Prevenzione del Ministro **Ranieri Guerra** ha evidenziato come il PNP sia ormai diventato un riferimento centrale per la programmazione e la organizzazione dei Servizi Sanitari Regionali, e che la vera sfida, in gran parte vinta, pur tra le tante difficoltà e le scarsità delle risorse, è stata quella di "normalizzare" le azioni e le funzioni previste al PNP, inserendole progressivamente, e omogeneamente sul territorio nazionale, tra le attività stabili e ordinarie dei SSR. Ha poi sottolineato il ruolo fondamentale che le associazioni professionali e delle società scientifiche hanno svolto a supporto del Ministero e delle Regioni nella programmazione e nella valorizzazione del PNP, rivolgendo un ringraziamento particolare alla SITI.